

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
2 settembre 2012 - Edizione n° 167



**«Sono le cose che escono
dall'uomo a renderlo impuro»**

(Mc 7, 15)

Domenica 2 settembre
22ª Domenica del tempo ordinario

📖 DALLE LETTURE DELLA DOMENICA...

Dal Vangelo di Marco (Mc 7, 1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

l'intenzione dell'evangelista non è semplicemente di proporci un insegnamento, ma anche di sottolineare la cecità e la non intelligenza degli stessi discepoli: «Siete anche voi così privi di intelletto?». Dunque, non un giudizio sui difetti degli altri, ma un avvertimento per noi. C'è una prima importante affermazione, tanto importante che è ribadita tre volte: «Trascurate il comandamento di Dio per attaccarvi alla tradizione degli uomini»; «Davvero eludete il comandamento di Dio per osservare la vostra tradizione»; «Rendete vana la parola di Dio per osservare la vostra tradizione che voi avete tramandato». Per tradizioni degli uomini qui si intendono le tradizioni «religiose», cioè quei precetti e consigli che gli uomini hanno escogitato, di epoca in epoca, per tradurre nel concreto il comandamento di Dio e per applicarlo ai vari casi della vita. Uno sforzo doveroso e irrinunciabile, sul quale tuttavia occorre vigilare: c'è infatti il rischio che le molte tradizioni con le quali si vuole circondare di venerazione il comando di Dio e applicarlo ai molteplici casi della vita finiscano col far perdere di vista l'essenziale; o il rischio di dimenticare che le tradizioni degli uomini possono andar bene in un'epoca e non necessariamente in un'altra, legate come sono al mutare delle situazioni. C'è una seconda affermazione importante: «Dichiarava mondi tutti gli elementi». I farisei solevano purificarsi prima della preghiera, evitavano pagani e peccatori, si lavavano scrupolosamente le mani prima dei pasti, compivano abluzioni al ritorno dal mercato, distinguevano fra cibi puri ed impuri. Gesù abolisce tutto questo. Anch'egli parla di purificazione, ma in un altro senso. Le molte osservanze esteriori possono far dimenticare ciò che più conta: la rettitudine, la giustizia e l'amore. E' una seconda forma palese di ipocrisia: si cura l'esterno e si dimentica l'interno. Si combatte il male dove non c'è per evitare di cercarlo là dove veramente esso si annida, cioè dentro di noi. Ed ecco una terza affermazione importante: non è ciò che entra nell'uomo che lo contamina, ma ciò che esce dal suo cuore. Nel linguaggio biblico il cuore è il luogo delle decisioni, dove avviene la scelta fra il bene e il male, fra Dio o noi stessi. Il primo dovere dell'uomo è di tenere in ordine il cuore. (omelia del biblista Mons. Bruno Maggioni del 03/09/2006)

SALMO (Salmo 14)

Il giusto vive alla presenza del Signore
Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?
Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se ha giurato a proprio danno,
mantiene la parola;
non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Presentazione della liturgia della 22ª Domenica del tempo ordinario Quando la forma non parla più

Nel lungo racconto di Marco (7,1-23) Gesù si rivolge a diversi interlocutori: dapprima Gesù e i farisei, poi Gesù e la folla, infine Gesù e i discepoli. Questo mutamento di interlocutori vuole significare che le parole di Gesù non sono soltanto una risposta alla domanda degli scribi («Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi?»), ma anche un insegnamento per chiunque, in particolare per la comunità cristiana. Anzi, se si guarda ancor meglio, ci si accorge che

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
9 Settembre – 23ª Domenica del tempo Ordinario	Libro del Profeta Isaia 35,4-7a	Salmo 145	Lettera di san Giacomo 2,1-5	Vangelo di Marco 7,31-37

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino e sul sito internet possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo di posta elettronica: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

EVENTI DAL 2 AL 9 SETTEMBRE

Domenica 2 Settembre

22ª Domenica del Tempo Ordinario

A Sabbione **NON C'È** la S. Messa alle ore 9.30

- ☞ Ore 9.30 a Castellazzo S. Messa (ore 9.15 Lodi mattutine)
- ☞ Ore 9.30 a Roncadella S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S. Messa
- ☞ Ore 18.30 a Sabbione sotto il tendone nel parco parrocchiale, S. Messa di chiusura delle attività estive e ringraziamento. Seguirà cena con il contributo di tutti

Lunedì 3 Settembre - San Gregorio Magno

Martedì 4 Settembre

- ☞ Ore 21.00 a Masone S. Messa preceduta dal rosario

Mercoledì 5 Settembre

Giovedì 6 Settembre

Venerdì 7 Settembre

Sabato 8 Settembre - Festa della Natività della Beata Vergine Maria

- ☞ Ore 16.30 a Gavasseto Matrimonio di Davide Cigarini e Silvia Filippini
- ☞ Ore 18.00 fino alle 21.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19.00 a Roncadella S. Messa pre-festiva

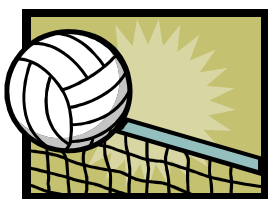
Domenica 9 Settembre

23ª Domenica del Tempo Ordinario

- ☞ Ore 9.30 a Castellazzo S. Messa con ricordo dei defunti Paola e Giandomenico Serri (ore 9.15 recita delle Lodi mattutine)
- ☞ Ore 9.30 a Roncadella S. Messa
- ☞ Ore 9.30 a Sabbione S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S. Messa

COMUNICAZIONI EXTRA

- **CHIUSURA ATTIVITÀ ESTIVE.** Domenica 2 settembre alle ore 18:30 nel parco parrocchiale di Sabbione come unità pastorale celebreremo una S. Messa di chiusura delle attività estive e di ringraziamento. Al termine della Messa ci fermiamo a cenare insieme con quello che avremo portato da casa e messo in condivisione.



PALLAVOLO FEMMINILE / MASCHILE attività giovanile anno 2012/2013

Sono ancora aperte le iscrizioni. Inoltre, mercoledì 5 settembre ore 21:00 presso l'oratorio di Gavasseto ci sarà un incontro tra allenatrici e genitori per programmare insieme l'attività sportiva annuale (giorno/orario palestre ecc.).

Per iscrizioni o ulteriori informazioni telefonare a:

ELENA 347 8939447 - MARILISA 339 7379276 - NICOLETTA 338 9114329 - ROBERTA 348 0452700

asd INVICTA

IL FOCOLARE

DOMENICA 2 SETTEMBRE 2012

Ore 16.00 - Partita di calcio

c/o Circolo Primavera, Masone (Reggio E.)

Amici del Focolare

Vs

Croce Rossa



Ore 17.00 - **FESTA al Focolare**

c/o "Il Focolare" via Grassi 7/2, Masone (Reggio E.)

Gnocco fritto-salume gratis
e Birra



Ore 19.00 - Concerto
Musica dal Vivo

Chitarra: Luca Anceschi Piano: Marco Montorsi Voce: Monia Giovanelli

Si ringraziano per la collaborazione:

Unità Pastorale 'Madonna della Neve'



Per info: Davide Vezzani presso Il Focolare 0522/345016

Nel ricordo del cardinale Martini

Tracciare l'opera e una figura come Martini non è facile: un Cardinale, se per un verso è un personaggio molto conosciuto, per un altro rimane spesso una delle presenze più misteriose, più soggette all'equivoco, non concedendo così facilmente il segreto della propria anima e spiritualità. La storia, si dice, ha bisogno di una certa distanza. Ed è vero. Ma è altrettanto possibile, al compimento di una esistenza terrena, raccogliere qualche linea di interpretazione, avvantaggiati dalla presenza di alcuni testimoni.

Come poche persone del nostro tempo, il Card. Martini è riuscito a risvegliare nell'uomo d'oggi il senso del mistero, lo stupore per la singolarità della figura di Cristo, la fecondità della Parola di Dio, il senso delle realtà sovraumane contenute nell'umanissima vita della Chiesa. Ma ha fatto tutto questo impegnando le risorse e anche le sconfitte, le sensibilità e la cultura dell'uomo d'oggi.

È stato un credente e un maestro nella fede, che ha parlato non solo all'uomo d'oggi, ma da uomo d'oggi. È stata così limpida e matura la sua fede, che è riuscita a esprimersi anche nell'età e nella cultura dell'incredulità, della secolarizzazione, dell'uomo maggiorenne, fiero del proprio progresso o disperato per la propria solitudine. È stata così personalizzata, criticamente sofferta la sua assimilazione della cultura contemporanea, da permettergli di scoprire le contraddizioni, le breccie segrete, attraverso cui aprirsi all'annuncio della fede.

In questa prospettiva, la fede in Cristo, come rivelazione gratuita e definitiva del Mistero di Dio, offre un contributo decisivo per elaborare l'immagine più vera dell'uomo, e interviene a interpretare, purificare, accompagnare i processi culturali, mentalità e stili di vita di uomini e donne del nostro tempo. E questo il Cardinale lo ha perseguito fino all'ultimo. Il morbo di Parkinson che lo aveva colpito già nell'ultimo periodo del suo episcopato, a poco a poco, inabilitando il suo corpo, gli ha lasciato intatte l'intelligenza, la memoria, lo sguardo. Accompagnando il commiato in occasione del funerale di Eugenio Montale il 14 settembre 1981, evocando il cammino di chi ha cercato con amore la verità, e pur disperando talora di trovarla, non si è arreso in questa ricerca, Martini osservava con le stesse parole del poeta: "Tutte le immagini portano scritto: più in là!". E ora sulla sua tomba ha chiesto ci siano le parole del Salmo: "Lampada ai miei passi la tua Parola, luce al mio cammino".

Reggio Emilia, 1° settembre 2012

+ Adriano Caprioli